

L'INCIDENTE IERI SULLA PROVINCIALE 185 MENTRE RAVERA ANDAVA AL LAVORO

Ovadese in lutto per Daniele morto in sella alla sua moto

DANIELE PRATO
OVADA

Alla Croce Verde di Ovada lo chiamavano affettuosamente «Micino», un soprannome che si era guadagnato insieme alla stima di tutti gli altri volontari. Dal Ccrt Tagliolese lo ricordano sorridente accanto al falò della castagnata, abile come nessuno «a far ballare» le caldarroste. D'altronde, così era Daniele Ravera, che avrebbe compiuto 37 anni tra pochi giorni: un ragazzo divertente, aperto, scherzoso e prodigo. Verso la famiglia, gli amici e il prossimo. È morto ieri di primo mattino lungo la provinciale 185, poco oltre il bivio che sale verso Rocca Grimalda, mentre andava al lavoro alla Vezzani, nel rione Borgo di Ovada. In sella a una Bmw F850 da enduro stradale era partito da casa, in strada Lerario 12, al confine tra la città e Tagliolo: in base a una prima ricostruzione dei carabinieri di Molare, in un tratto in leggera discesa, dopo una notte di pioggia, la moto avrebbe perso aderenza sull'asfalto, schiantandosi contro il guard rail della corsia opposta. Ravera è morto sul colpo: inutile l'intervento dei colleghi del 118. Uno choc per loro e per l'intero territorio.

«Siamo abituati a soccorrere ma non a queste notizie: in Daniele salutiamo un giovane



Daniele Ravera alla Croce Verde con il presidente Barisone

volontario, un amico e un Consigliere – dice il presidente della Croce Verde, Giuseppe Barisone, insieme ai militi –. Ne ricorderemo la voglia di vivere, il sorriso, l'autoironia e il tempo dedicato al prossimo, sen-

**Milite in Croce Verde
e socio Ccrt a Tagliolo
era amato per il sorriso
e il suo altruismo**

za chiedere nulla in cambio». Diplomato al Barletti e impiegato nell'ufficio della Vezzani, Ravera aveva una propensione naturale alla vita di comunità. Attitudine che l'aveva avvicinato al volontariato in Croce ma pure al Ccrt di Ta-

gliolo, anima del paese da cui provengono i genitori Sandro e Ornella e di cui è presidente il cognato Mattia Tagliafico, marito dell'amata sorella Elisa. «Daniele viveva con il sorriso sulle labbra – dice Cristina Oliveri, a nome del direttivo –. Era un ragazzo scherzoso ma collaborativo, capace di mettersi a disposizione di chi ne aveva bisogno. Siamo spezzati dal dolore». Ieri la Festa degli agnolotti si è svolta senza musica: si deciderà se fare lo stesso stasera e se cancellare la serata giovani di domani. Cordoglio hanno espresso i sindaci di Ovada, Gian Franco Comaschi, e Tagliolo, Marianna Lipartiti. Rosario stasera alle 20 a Tagliolo, domani alle 15,30 il funerale. —

@RIPRODUZIONE RISERVATA

